COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Lunedì 1 ottobre 2012

Riqualificazione dei Musei civici - L'assessore alla Cultura Catellani: "Crediamo fermamente nel progetto Rota. La delibera di agosto rappresenta un passo avanti: indica i lavori da compiere per strappare diversi spazi alla fatiscenza e prevede il confronto con i cittadini che continuerà. La memoria, come i musei, appartiene a tutta la città e nessuno può appropriarsene in modo esclusivo"

L'assessore a Cultura e Università, **Giovanni Catellani**, è intervento stasera nel dibattito sulle due mozioni, una delle quali di iniziativa popolare, riguardanti il progetto di restauro e adeguamento funzionale dei Musei civici di Reggio Emilia, proposto dall'architetto **Italo Rota**.

"Abbiamo creduto e crediamo molto nel progetto Rota – ha detto l'assessore Catellani - E' un progetto di riqualificazione dei nostri Musei, che ha lanciato una sfida, raccolta da altre istituzioni museali in Italia e in Europa in questi anni: rendere il museo più attraente per un numero sempre maggiore di cittadini.
Abbiamo affidato il progetto a Italo Rota, cioè non al primo che passava per strada come qualcuno ha detto qui oggi, ma a un architetto che ha una grande esperienza di atelier museali. E la circostanza casuale vuole che sia stato assessore alla Qualità urbana nella prima giunta leghista di Milano, con il sindaco Formentoni. Parliamo di un progettista di qualità elevata e generalmente riconosciuta.
Abbiamo affidato a lui il progetto (che non interessa le collezioni storiche, *ndr*) perché i nostri Musei, che sono importanti, sono in crisi di numeri. Non tanto riguardo alle visite di carattere didattico: ogni anno infatti sono 25.000 i visitatori di provenienza scolastica, abbiamo vinto premi europei sulla didattica. E preciso che non vi è nessuna precarizzazione del personale, che peraltro non dipende da noi, che possa mettere in discussione l'attività didattica.
I temi legati alla didattica sono al centro dell'attenzione, tant'è che l'architetto Rota, nell'elaborazione del progetto, si è da subito confrontato con referenti di Reggio Children, proprio perché gli aspetti educativi e didattici sono sempre in cima alla nostra politica".
"Un progetto di richiamo, dunque – ha proseguito l'assessore – per rispondere alla crisi di visitatori, anche con gli strumenti più recenti e innovativi. Il Museo, con le sue collezioni, è luogo da vedere, da visitare, su questo credo siamo tutti d'accordo. E per questo occorre anche intercettare il flusso turistico. Per tutto questo, il progetto Rota è un passo in avanti. Un progetto che non depaupera, ma piuttosto valorizza le collezioni. Gli aspetti comunicativi che il progetto prevede, con quelli educativi, non sono banalizzanti rispetto al patrimonio che si mette in mostra, sono piuttosto una risposta agli obiettivi che in diversi anche nel dibattito di oggi hanno dichiarato fondamentali".
Sul tema del confronto, l'assessore ha sottolineato che "non è vero che, se non ci fosse il Patto di stabilità, avremmo già le installazioni. E' vero invece che ci siamo confrontati con diversi soggetti. I cittadini sono coloro che vengono da una mozione importante come quella presentata oggi in quest'aula, i cittadini sono però anche quelli che sono

rappresentati dai consiglieri comunali, sono coloro che hanno votato in maggioranza il programma del sindaco Delrio e sono coloro che, ad esempio, nel dibattito con l'architetto Rota, si sono dichiarati favorevoli al progetto.
Il processo partecipativo non si esaurisce certo nella serata di presentazione e confronto di quest'estate ai Chiostri di San Pietro. Abbiamo già predisposto una serie di altri incontro pubblici, proprio perché il dibattito deve continuare e il confronto non venir meno. Fra l'altro si pone ora il tema, da affrontare con la Sovrintendenza archeologica, di una adeguata collocazione di un importante reperto archeologico, la Tazza d'oro, di recente ritrovato.
Ma il confronto c'è stato anche attraverso l'allestimento delle Period rum (stanze del tempo) ai Chiostri di San Pietro quest'estate, nell'ambito di Fotografia Europea: più di 250 cittadini hanno portato loro oggetti, per dire come vorrebbero che fosse il museo della città di Reggio: è un percorso partecipativo a tutti gli effetti, nell'ambito del progetto Rota, a cui i cittadini hanno aderito positivamente. Stesso discorso vale per Fotografia Europea 2010, quando migliaia di cittadini hanno potuto vedere un'anticipazione degli allestimenti proposti dall'architetto Rota: quelle migliaia di cittadini giudicarono positivamente la proposta".
"In questo – ha aggiunto Catellani - ringraziamento e rispetto sono dovuti, per il merito, alla direttrice dei Musei, **Elisabetta Farioli**, che ha mantenuto attivo negli anni un museo importante e si è rivolta a un architetto noto nel mondo per i suoi allestimenti museali, per migliorare l'istituzione. Si è poi aperto il confronto sul progetto, su sollecitazione dei cittadini, ancor prima della presentazione della mozione popolare. Un confronto con cittadini particolarmente competenti che, al di là di qualche inevitabile schermaglia, si sono confrontati da subito in modo adeguato con l'Amministrazione. Il confronto si è svolto anche in Commissione consiliare e siamo quindi giunti all'approvazione della delibera di fine agosto".
"Questa delibera – ha evidenziato l'assessore – non rinuncia al progetto Rota, ma è aperta alla possibile condivisione con i cittadini e permette intanto all'Amministrazione di fare quei lavori che, all'interno del progetto Rota, sono condivisi, come il completamento della ristrutturazione, la messa in sicurezza degli spazi, per far sì che l'edificio non diventi più fatiscente, rispetto alla situazione odierna".
Riguardo alla caffetteria-ristorante, Catellani ha ricordato che "i luoghi della cultura devono essere anche luoghi di convivialità. Rileggevo alcuni giorni fa su un quotidiano una frase di **Gilles Deleuze**, un filosofo che si è occupato di tutto, anche di arte cinema fotografia, un grande pensatore, il quale a un certo punto ebbe a dire: non mi interessa la cultura, mi interessano gli incontri. Cioè gli incontri che la cultura può generare, anche nei luoghi di cultura. Per questo occorrono luoghi di convivialità negli spazi dedicati alla cultura, anche nei nostri Musei. Magari si entra al Museo per incontrare qualcuno e mangiare qualcosa, poi ci si imbatte nel museo come depositario della nostra memoria… Arrivare a contestare il ristorante nei Musei, significa contestare che la cultura gioca un ruolo fondamentale nella possibilità di incontro e di relazione, ruolo importantissimo per tutta la comunità e che le è proprio. E il ristorante non diventa 'proprietario esclusivo' del museo: non sono questi i termini della questione".
"La delibera dell'agosto scorso – ha concluso l'assessore Catellani – fa un passo avanti fondamentale: indica gli interventi di ristrutturazione e adeguamento funzionale da compiere e, al punto 6, formula un impegno a proseguire la discussione, con la modalità proposta dall'ordine del giorno odierno di un Tavolo di lavoro. Il progetto nel quale crediamo inevitabilmente coinvolge i cittadini, tutti quanti, a partire dalla fruizione dei Musei. Il museo infatti è di tutti: non è solo dei bambini, non è solo dei professori, non è solo della politica, è di tutti ed è giusto sia fruito dal maggior numero di persone possibile. Questo perché la memoria appartiene alla città e nessuno può appropriarsi in modo esclusivo di questa memoria".

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Riqualificazione dei Musei civici – Il Consiglio comunale ha respinto due mozioni e approvato un ordine del giorno

Il dibattito in Consiglio comunale sulle mozioni, una delle quali di iniziativa popolare, riguardanti il progetto di riqualificazione – restauro e adeguamento funzionale – dei Musei civici di Reggio Emilia si è concluso in serata con la seguente votazione:
mozione numero 30 di iniziativa popolare respinta con 20 voti contrari (Pd e Sel); 15 favorevoli (Città attiva, Lega nord, Pdl, Udc, D'Andrea e De Lucia del Pd, Barbieri del gruppo Misto);
mozione numero 27 ex articolo 20 di iniziativa di consiglieri comunali respinta con 20 voti contrari (Pd e Sel); 14 favorevoli (Udc, Lega nord, Pdl, Città attiva, D'Andrea e De Lucia del Pd).
E' stato inoltre approvato l'ordine del giorno della maggioranza con cui si impegna la giunta a creare "un tavolo di lavoro composto da esperti tecnici e operatori del settore per la definizione di linee guida da seguire nella riqualificazione dei Musei civici". Questo odg ha ottenuto: 19 voti favorevoli (Pd e Sel) e 13 contrari (Lega nord, Pdl, Udc, Città attiva e Barbieri del gruppo Misto).